Syllabus

Descrizione corso

Titolo insegnamento	Studio B2 - INTERACT
Codice insegnamento	97120
Titolo aggiuntivo	Lasting bodies, ephemeral sculptures and performative memories
Settore Scientifico-Disciplinare	NN
Lingua	Italiano; Inglese; Tedesco
Corso di Studio	Corso di laurea in Design e Arti - Curriculum in Arte
Altri Corsi di Studio (mutuati)	
Docenti	dr. Marc Allen Herbst, MarcAllen.Herbst@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/49045 Mag. phil Hannes Egger, Hannes.Egger@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/45975 dott. Federico Ettore Maria Tarquini, FedericoEttoreMaria.Tarquini@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/42709
Assistente	
Semestre	Secondo semestre
Anno/i di corso	1st - 2nd - 3rd
CFU	19
Ore didattica frontale	180
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	295
Ore di ricevimento previste	93
Sintesi contenuti	Il corso trasmette fondamenti, specificità, modalità, metodi di lavoro, teorie e pratiche dell'arte dell'interazione e della

	performance spostando il focus dall'autorialità dell'artista alle azioni che mettono al centro della pratica il quotidiano in tutti i suoi aspetti.
Argomenti dell'insegnamento	Studio Interact si concentra sulla performance, principalmente attraverso l'arte performativa individuale e di piccolo gruppo. L'arte performativa può essere teatro, danza, circo, musica, burlesque e niente di tutto ciò; piuttosto che attenersi a forme consolidate, la domanda principale per un artista performativo è: se ho la vostra attenzione, cosa voglio dire o fare. Cosa posso e cosa voglio fare con il tempo che ho a disposizione? Questa domanda è l'"interact" del titolo del nostro studio. L'"interagire" della performance riconosce che stiamo recitando per e con gli altri. Le esperienze sono importanti, perché impariamo attraverso l'apprendimento basato sull'esperienza. Il corso esplora una vasta gamma di esercizi, basandosi su esperienze sociali, psicologiche, performative, culturali, contestuali e comunitarie. Le tiriamo fuori attraverso attività e compiti in classe per aiutarvi a capire dove e come la performance e l'interazione contano, e cosa volete fare. Nella performance e nello Studio Interact, voi e i momenti di attenzione che avete come persona creativa sono il vostro primo strumento - e così imparare dai sentimenti, dai desideri, dagli interessi che abbiamo e abbiamo avuto diventa importante. Imparare a comunicare, a relazionarsi socialmente e culturalmente attraverso una modalità performativa è altrettanto importante. L'attenzione di questo semestre si concentra su "Corpi duraturi" e indaga le forme che rimangono nel tempo: rituali, routine, abitudini e modi strutturati di esibirsi che contano nel tempo e attraverso il tempo. Osservando noi stessi, i nostri interessi e i rituali delle nostre comunità, ma anche le possibilità insite nell'essere e nel volere che le cose rimangano uguali o cambino, indaghiamo quali performance o strutture performative possiamo articolare e costruire. E lo facciamo. Queste domande sul performer, sulla performance, sul pubblico e sulla continuazione della performance nell'atto, nella memoria o nel nastro sono tutte collegate alla psicologia, alla storia sociale, alla performance di genere, ai media e alle questioni di produzione sociale. Dal punto di vista teorico, questo studio si concentra sulle

	interazioni strutturate dalla nostra esperienza con i media - in primo luogo attraverso i media mondani che abbiamo fenomenologicamente toccato, assaggiato, sentito e visto e che quindi informano il nostro mondo comune e individuale. Guardiamo anche a come i media - i media digitali contemporanei, i film e altre forme moderne - plasmano il nostro mondo. Questo, in quanto performer interessati all'interazione, per imparare a strutturare le nostre interazioni come persone e performer creativi e significativi.
Parole chiave	Performance e interazione come mezzi artistici. La scultura come idea immateriale. La scultura come pratica performativa e memoria. Creazione di sequenze performative, sperimentazione e pianificazione di esperienze sperimentali. Lettura di azioni performative. Rituale
Prerequisiti	Aver superato il progetto WUP e tutti i corsi WUP; aver certificato il livello di conoscenza linguistica B1 nella lingua del corso negli anni successivi al primo.
Insegnamenti propedeutici	
Modalità di insegnamento	Lezioni frontali (sia teoriche che pratiche); compiti (istruzione, improvvisazione dal vivo, esibizione, scrittura); discussioni di gruppo; colloqui individuali; progetti di revisione.
Obbligo di frequenza	non obbligatorio ma consigliato
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e comprensione aver acquisito una metodologia progettuale nel campo dell'arte visiva dalla fase di ideazione alla fase di realizzazione del progetto. aver acquisito le conoscenze di base necessarie alla realizzazione di un progetto nel campo dell'arte visiva aver acquisito le conoscenze di base per esercitare uno sguardo critico rispetto al proprio lavoro e per confrontarsi con la complessità contemporanea aver acquisito le conoscenze di base relative sia alla cultura di progetto in tutti le sue componenti, ma anche alle discipline di carattere teorico per proseguire il proprio corso di studi con una laurea magistrale.

	Capacità di applicare conoscenza e comprensione ideare, sviluppare, realizzare un progetto nel campo dell'arte visiva finalizzare la realizzazione di un progetto compiuto nel campo dell'arte visiva grazie alle conoscenze di base acquisite in campo tecnico, scientifico e teorico. cogliere i principali fenomeni che caratterizzano la società attuale, saperli osservare criticamente anche in una prospettiva etica e sociale ed elaborare soluzioni adeguate sul piano della proposta/risposta progettuale. mettere a frutto e sviluppare quanto appreso nel corso di studi nell'eventuale proseguimento della propria formazione con la laurea magistrale nell'ambito dell'arte. Autonomia di giudizio essere in grado di sviluppare una buona autonomia di giudizio finalizzata allo sviluppo della propria capacità progettuale e all'insieme di decisioni necessarie per portare un progetto a compimento. essere in grado di sviluppare una buona autonomia di giudizio sia nella valutazione critica del proprio lavoro, sia nella capacità di utilizzare corretti strumenti interpretativi rispetto ai contesti dove andranno ad applicare la propria pratica progettuale e/o a proseguire i propri studi valutandone anche aspetti di carattere etico e sociale. Abilità comunicative presentare ad un livello professionale un proprio progetto realizzato nel campo dell'arte visiva in forma di installazione, oralmente e per scritto. comunicare e argomentare ad un livello professionale le ragioni delle proprie scelte e motivarle dal punto di vista formale, tecnico, scientifico e teorico. comunicare e presentare ad un livello professionale un proprio progetto in un'altra lingua oltre alla propria e in maniera corretta in una terza lingua. Capacità di apprendimento apprendere ad un livello professionale una metodologia progettuale intesa come capacità di individuare, sviluppare e realizzare

	soluzioni a problemi progettuali di carattere complesso applicando le conoscenze acquisite in campo tecnico, scientifico e teorico necessarie per poter avviare un'attività professionale e/o proseguire il proprio corso di studi con la laurea magistrale. sviluppare un'attitudine creativa e appreso le modalità per incrementarla e valorizzarla secondo le proprie inclinazioni. acquisire una conoscenza di base di discipline di carattere teorico, scientifico e tecnico unita ad una metodologia di studio adeguata a proseguire il proprio percorso di studi con la laurea magistrale.
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (ulteriori info.)	
Modalità di esame	Gli studenti devono sviluppare e presentare una propria performance" in relazione ai temi e alle idee esplorate nello studio. Devono essere in grado di spiegare e difendere il loro lavoro e di sviluppare strategie consapevoli per la sua documentazione. N.B. TUTTI GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE CHE INTENDONO DARE L'ESAME DA NON FREQUENTANTI DEVONO CONCORDARE IL PROGRAMMA D'ESAME CON I DOCENTI.
Criteri di valutazione	La valutazione finale si basa sul contenuto di tutti gli esercizi, secondo i seguenti criteri: - frequenza e contributo alle lezioni; - attivazione/partecipazione a esercizi e discussioni collaborative discussioni; - capacità di lavorare in modo visivo, spaziale e temporale. - il processo seguito per finalizzare e presentare una performance personale performance solista - capacità di autovalutazione e contestualizzazione del progetto/i realizzato/i. progetto/i realizzato/i.
Bibliografia obbligatoria	Vedi i singoli moduli.
Bibliografia facoltativa	
Altre informazioni	
Obiettivi di Sviluppo	Buona salute, Parità di genere, Buona occupazione e crescita

Sostenibile (SDGs)	economica, Pace e giustizia, Città e comunità sostenibili, Utilizzo sostenibile della terra, Ridurre le disuguaglianze

Modulo del corso

Titolo della parte costituente del corso	Interaction/Performance
Codice insegnamento	97120A
Settore Scientifico-Disciplinare	CEAR-08/D
Lingua	Tedesco
Docenti	Mag. phil Hannes Egger, Hannes.Egger@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/45975
Assistente	
Semestre	Secondo semestre
CFU	8
Docente responsabile	
Ore didattica frontale	90
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	110
Ore di ricevimento previste	60
Sintesi contenuti	The course aims to convey the fundamentals, specificities, methods, working methods, theories, and practices of interactive and performative art.
Argomenti dell'insegnamento	The focus of the teaching activities is to empower students to devise and realize interactive and performative action sequences themselves. Methodologically, this is based on self-learning through experience. Over the course of the semester, students are encouraged to make experiences through a variety of exercises and thus learn the ABC of performance art. Teaching and learning are not strictly separated, all participants in the studio are both teachers and learners, group discussions, criticism and exchange are an integral part of the curriculum. Different approaches and points of view enrich Studio Interact, respectful dialogue and exchange are a prerequisite for cooperative

	learning The course is enriched by excursions and outings. Focal points are: 1. the performative everyday life 2. immersion in the history of performance art through re-enactments 3. designing performative interventions yourself 4. the performance diary Semester topic: Lasting Bodies explores ephemeral, non-visual forms of sculpture at the intersection of performance, imagination, and participatory practice. At the heart of the project is a performative art form in which sculptures do not arise from material presence but are instead shaped through bodily action, imagination, and memory. The exploration begins with fundamental questions concerning visibility, materiality, and permanence in art: What remains when nothing is visibly present? Can a sculpture exist if it only takes shape in the mind or in the moment of movement? What role do the body, memory, ritual and witnessing play in the reception and preservation of artistic works? Can non-material art in a post-industrial age exist outside the digital realm? How can digitality, liveness, and corporeality be understood and shaped artistically?
Modalità di insegnamento	Frontal lectures (both theory- and practice-based); assignments (instruction, live improvisation, performing, writing); group discussions; individual talks; projects reviewing.
Bibliografia obbligatoria	Nicolas Bourriaud, *Relational Aesthetics,* Presses du Réel, 1998 Peggy Phelan, T*he Politics of Performance,* Routledge, 1996 Karen van den Berg, Cara M. Jordan, Philipp Kleinmichel, *The Art of Direct Action: Social Sculpture and Beyond,* Sternberg Press, 2019 Hannes Egger, Denis Isaia, *PERFORM!,* 2018
Bibliografia facoltativa	RoseLee Goldberg, *Performance Art, From Futurism to the Present*, Thames & Hudson world of art, London, New York, 2001 Erika Fischer-Lichte, *Performativität, Eine Einführung,* Transcript

	Verlag, Bielefeld, 2012 Hannes Egger, Antonella Tricoli, *Web Performance Today*, Silvana Editoriale, Milano, 2014 Claire Bishop, Artificial Hells, *Participatory art and the politics of spectatorship,* Verso, London, New York, 2012 Claire Bishop, *Disoriented Attention*, Verson London 2025 Sigrid Gareis, Georg Schöllhammer, Peter Weibl, Moments – *Eine Geschichte der Performance in 10 Akten,* Verlag der Buchhandlung Walther König, 2013

Modulo del corso

Titolo della parte costituente del corso	Experience Design
Codice insegnamento	97120B
Settore Scientifico-Disciplinare	CEAR-08/D
Lingua	Inglese
Docenti	dr. Marc Allen Herbst, MarcAllen.Herbst@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/49045
Assistente	
Semestre	Secondo semestre
CFU	6
Docente responsabile	
Ore didattica frontale	60
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	90
Ore di ricevimento previste	18
Sintesi contenuti	The course aims to explore issues related to intervention and performance with the aim of expanding artistic and design practices related to these areas.
Argomenti dell'insegnamento	To be in the world, as we are, is to relate to others, socially. We are raised through social care, shaped by social expectation

	and socially perform to establish an identity that helps meet our needs. Intimately, how do we experience the feelings, desires, and interests contingent to this shaping? What do we formalize within our social way of being individually and collectively to sustain our past, present and futures? This all relates to performance. How do we study these things within ourself and society? What do others want from us in performative and actual relationship? By looking at ourselves and the possibilities inherent to being and wanting the same or different ways, what performance and performative structures can we articulate and build? This all relates to psychology, social history, gender performance, questions of social production, and desire. In general, this course module will investigate these questions through embodied research, movement exercises, group discussions and reading.
Modalità di insegnamento	Within the convivial space of a learning enviornment, the teaching/learning approach is through practice-based exercises and experiments, frontal lectures and large and small group in-class readings leading to discussion.
Bibliografia obbligatoria	Excerpts from: Rae Johnson, *Embodied Activism*, Pauline Oliveros *Quantum Listening,* Marcel Mauss, *Techniques of the Body* Douglas Crimp, *Militancy and Mourning* Vanessa Machado de Oliveira, *Hospicing Modernity* Michael Tausig, *The Devil and Commodity Fetishism in South America* Valeria Graziano, Marcell Mars and Tomislav Medak, *Pirate Care*

Bibliografia facoltativa	Eve Kosofsky Sedgwick, *Touching Feeling* Dorothy Wiener Noldan, *Agency and Emboidment*. Sylvia Wynter, On Being Human as Praxis Anna Tsing, *Friction* Langston Kahn, *Deep Liberation, Shamanic Teachings for Reclaiming Wholeness* Resmaa Menakem, *My Grandmother's Hands*

Modulo del corso

Titolo della parte costituente del corso	Media Culture
Codice insegnamento	97120C
Settore Scientifico-Disciplinare	PHIL-04/A
Lingua	Italiano
Docenti	dott. Federico Ettore Maria Tarquini, FedericoEttoreMaria.Tarquini@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/42709
Assistente	
Semestre	Secondo semestre
CFU	5
Docente responsabile	
Ore didattica frontale	30
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	95
Ore di ricevimento previste	15
Sintesi contenuti	Il modulo "Media culture" trasmette specifici punti di vista della disciplina oggetto del bando, tenendo conto dei particolari processi di realizzazione di progetti artistici. In esso si offre un'introduzione alle teorie, agli ambiti di ricerca e alle posizioni e metodi nella disciplina oggetto del bando che sono stati sviluppati ed applicati tra la seconda metà del 20esimo secolo ed il presente.

Argomenti dell'insegnamento	L'analisi della cultura ha fortemente caratterizzato la storia e l'evoluzione delle discipline umanistiche, filosofiche, estetiche e sociali. All'interno di un quadro così stimolante e complesso, il corso intende illustrare quanto i media abbiano favorito profonde trasformazioni nella sfera culturale e, allo stesso tempo, quanto i media stessi siano stati il prodotto di determinate culture. In particolare, verrà preso in esame il rapporto complesso che storicamente i media hanno intrattenuto con i sensi umani. Vista, udito, gusto e tatto danno letteralmente "corpo" a specifiche forme di percezione che costantemente formano e in-formano la nostra esperienza. I media, al tempo stesso, danno "senso" alle nostre specifiche esperienze visive, uditive e tattili, modellando, amplificando o amputando le nostre capacità percettive. Per svolgere questo tipo di analisi il corso si baserà sulla mediologia, una disciplina che, partendo dall'analisi di autori come Georg Simmel, Walter Benjamin, Marshall 5/9 McLuhan, Edgar Morin e altri, analizza i media non come "strumenti di comunicazione", ma come vere e proprie forme culturali che strutturano l'individuo, orientandone i comportamenti e le emozioni. In particolare, il corso affronterà i seguenti temi: - I media come ambiente. - Estetica sociale e sociologia dei sensi. - I regimi scopici della modernità. - L'esperienza metropolitana. - L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnologica. - L'esperienza fotografica. - La cultura di massa. - L'esperienza televisiva. - L'estetizzazione della vita quotidiana. - Spazi, schermi e dispositivi digitali. - L'esperienza digitale.
Modalità di insegnamento	Lezioni frontali; discussioni di gruppo; proiezione di film; colloqui individuali; revisione dei progetti.
Bibliografia obbligatoria	Benjamin W., The Work of Art in the Age of Mechanical Reproduction, Penguin, London, 2008

	De Certeau, L'invenzione del quotidiano, Edizioni Lavoro, 9/9 Roma, 2010 Kittler F., Preparare la venuta degli dei. Wagner e i media senza dimenticare i Pink Floyd, L'Orma editore, Milano, 2013. McLuhan M., Understanding Media. The Extensions of Man, Cambridge Massachusetts: MIT Press Simmel G., The Metropolis and Mental Life, New York: Free Press, 1976. Tarquini F., L'esperienza dei media. Autori, teorie e metodi, Maggioli Editore, 2017
Bibliografia facoltativa	Adalma F., Nericcio W., Rafele A., Cultural studies in the digital Age, San Diego University Press, 2020 Clifford J.,The Predicament of Culture: Twentieth-Century Ethnography, Literature, and Art , Harvard University Press, 1988 Engell L., Thinking Through Television, Amsterdam University Press, Amsterdam, 2019. Morin E., Lo spirito del tempo, Meltemi, Milano, 2007 Simmel G., The sociology of secrecy and of secret societies Speroni F., Sotto il nostro sguardo. Per una lettura mediale dell'opera d'arte, Genova, Costa & Nolan, 2005 Tarquini, F. (2017). Immagini senza segreto. Media, simulazione e rappresentazione in Baudrillard e Simmel. Mediascapes Journal, (9), 14–29